

Il giorno 12 marzo 2012, alle ore 11.00, si è riunita a Roma presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna, Viale dell'Università 25, la Giunta del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Sono presenti: Dott. P. Amodio, Prof. S. Basili, Prof. A. Cherubini, Prof. R. Corrocher (Presidente), Prof. F. Dammacco (Past President), Prof. E. Mannarino, Prof. N. Marchionni, Prof. R. Nuti, Prof. G. Parrinello (Segretario), Dott. M. Tesauero.

Sono assenti giustificati: Prof. G. Realdi, Prof. G. Sesti (Tesoriere).

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione del verbale di Giunta del 30 gennaio 2012
3. Approvazione bilancio preventivo 2012
4. Modifica di Statuto
5. Congresso del COLMED/09 - Roma, 1 giugno 2012
6. Iscritti al COLMED/09
7. Situazione bando dell'abilitazione scientifica nazionale
8. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa di aver incontrato il Ministro Profumo con il quale ha discusso della situazione universitaria.

Il Presidente informa che il testo legislativo con le norme per le valutazioni di abilitazione è completato e sarebbe all'esame della Corte dei Conti dal 29 febbraio u.s.

Il Prof. Dammacco esprime il suo stupore per il fatto che il testo deve ricevere il parere di CUN, ANVUR e CEVR, ma da nessuno di questi organismi è giunta un'informazione al ColMed.

Il Presidente ricorda la sua presa di posizione sui fatti del PS del Policlinico Umberto I di Roma e ribadisce che la responsabilità primaria delle disfunzioni è degli organi di programmazione e gestione del Policlinico. Riferisce che il suo intervento è stato apprezzato dal Prof. Bertazzoni.

Il Prof. Nuti esprime il profondo disagio perché le UOC Universitarie di Medicina Interna sono vessate da esigenze assistenziali e nel contempo impoverite di casistiche cliniche rilevanti. Esprime le sue riserve sul criterio di valutazione dell'attività clinica messo a punto dall'ospedale S. Angelo di Pisa.

Il Prof. Marchionni fa notare che il SSN non ha recepito la variazione demografica. I pazienti rientrano dopo degenze forzatamente brevi. La continuità delle cure è poco sviluppata. Le RSA hanno scarso supporto geriatrico. La progressiva affermazione dell'Ospedale per intensità delle cure prescinde dalla valutazione della complessità ed è pertanto inadeguata.

Il Prof. Mannarino fa notare che il documento Corrocher sull'assistenza ha toccato tutte le problematiche principali in questo ambito. Sottolinea che l'ospedale è uno degli elementi del SSN, non il perno del sistema e non può vicariare carenza di altri settori. Fa presente che l'Università e i docenti di Medicina hanno compiti istituzionali precisi (didattica e ricerca) che non possono essere disattesi per rispondere a sole esigenze assistenziali. Invita il Presidente a farsi ribadire la specificità del docente universitario, facendosi latore di questa istanza presso l'Intercollegio.

Il Prof. Dammacco condivide le preoccupazioni espresse dal Prof. Mannarino. In particolare la necessità che le funzioni di ricerca/didattica/assistenza siano armoniosamente integrate. Suggestisce di far approvare un documento a riguardo dall'Assemblea del Collegio e, successivamente, farlo assumere in sede legislativa.

Il Dott. Amodio esprime la completa adesione a quanto espresso dal Prof. Mannarino, ma sottolinea che quanto emerso non va presentato come un'esigenza di tipo sindacale dei docenti di medicina, ma come un'esigenza dell'Università e del Paese che ha diritto alla formazione di medici qualificati. Infatti, non è possibile fare una didattica di qualità, fecondata anche da un'esperienza di ricerca e di assistenza accurata, se l'agenda dell'attività quotidiana dei Ricercatori e dei Professori di I e II fascia è dettata dalle autorità ospedaliere con finalità eterogenee a quelle universitarie (ricoveri volti prevalentemente a compensare anche grossolanamente individui in condizioni instabili per dimmetterli il più rapidamente possibile). [nota si ritorna al problema che i DRG non sono pesati per produttività scientifica e didattica].

Il Prof. Nuti eccepisce che comunque l'attività assistenziale deve essere svolta in modo adeguato alle esigenze del SSN, altrimenti vi è il rischio di essere limitati a ricerca e didattica.

Il Dott. Tesauro concorda che importante il rapporto Università-SSN è il nodo centrale attorno al quale confrontarsi e proporre soluzioni.

Il Prof. Cherubini sottolinea che va tutelato il ruolo dell'Università, mantenendo il ruolo assistenziale. Sottolinea, tuttavia, che l'attuale modello ospedaliero non regge in quanto non concepito per la tipologia di pazienti che prevalentemente accedono agli ospedali.

Il Prof. Corrocher fa notare che il problema della MI si evidenzia già dal fatto che occupazione media delle UO di MI in Italia è di 118. Inoltre, la convenzione col SSN è critico sin dal tempo della riforma Bindi. Le linee guida dei protocolli sono state talora disattese. Gli strumenti per integrare accademia e assistenza, ad es. il comitato di indirizzo è fallito. Gli stessi Rettori non hanno svolto adeguatamente il loro ruolo nella nomina dei Direttori Generali. Vi è stato uno schema di convenzione Università-Aziende Ospedaliere assolutamente inadeguato preparato dai Presidi. Inoltre nessuna AUOI ha gli strumenti per misurare la propria "mission". Ritene necessario che venga varata una nuova legge sulle AUOI che scorpori gli Ospedali di insegnamento. Fa inoltre notare come ostacolare l'attività di Medicina danneggi l'Università in toto, perché l'area 06 è produttiva.

Il Prof. Mannarino chiede al Presidente di prendere posizione su queste problematiche.

Il Prof. Dammacco suggerisce di proporre un testo di legge.

Il Prof. Corrocher dichiara che invierà ai componenti della Giunta i documenti su cui lavorare per preparare un testo che possa fungere da base per un documento legislativo.

Il Presidente informa che sono iniziate le "Site Visits" [ispezioni, ndr] (commissione di valutazioni locali) da parte dell'Osservatorio per le Scuole di Specializzazione. Le commissioni sono costituite da 4 componenti a titolo gratuito: un Primario Ospedaliero, uno Specializzando, un altro Docente. I punti valutati sono essenzialmente: 1) presenza una struttura di supporto idonea, 2) produttività assistenziale di tale struttura, 3) valutazione della convenzione della rete formativa (esistenza, tipologia) 3) utilizzo della rete formativa, 4) congruenza dei ruoli dei docenti.

Il Prof. Mannarino fa notare che talora si sono previste reti formative esuberanti nella speranza che aumentasse il numero degli specializzandi.

Il Presidente introduce il problema dei Dipartimenti che avranno problemi di gestione molto gravi. Il Presidente della CRUI è stato contattato al riguardo. In particolare la MI dovrà farsi carico di molti CFU, ma non avrà le risorse per espletare il suo ruolo.

Il Prof. Mannarino rimarca che il problema risiede anche nel fatto che il Dipartimento spesso è una struttura di “amici e compari” e non risponde a logiche di bene comune e a criteri razionali e culturali.

Il Prof. Nuti teme che aree di insegnamento possano venire a cadere per mancanza di risorse. Auspica che il Collegio produca un documento semplice, chiaro e facilmente condivisibile dagli altri attori dei processi decisionali (Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Amministrazione), nonché dalla CRUI.

Il Prof. Dammacco condivide la preoccupazione sul funzionamento dei Dipartimenti.

Il Prof. Mannarino esprime il suo scetticismo su selezioni basate sui soli criteri scientifici metrici, anche perché la ricerca che coinvolge interessi farmaceutici ha una maggiore possibilità di pubblicazione su riviste ad alto impatto.

La Prof. Basili sottolinea che le programmazioni circa le esigenze di docenti andranno fatte in base alle esigenze didattiche.

Il Prof. Mannarino si domanda quale sia il soggetto delle esigenze didattiche: Dipartimenti, Corsi di Laurea, Scuole?

Il Prof. Corrocher fa presente che nel concorso a livello locale -ove opereranno 5 commissari- oltre alla produzione scientifica, che dovrà essere congruente alle esigenze locali, dovranno essere considerate le dimensioni della didattica e dell’assistenza per le quali potrebbero essere individuati criteri da parte del Collegio, anche attingendo dai già approvati criteri minimi.

La Prof. Basili concorda sul fatto che si possono fornire criteri sull’assistenza e sulla didattica.

Il Prof. Corrocher ricorda che sarà necessario che il Consiglio di Amministrazione destini le risorse ai Dipartimenti e questi ai settori.

Il Prof. Dammacco fa notare che non vi sono criteri che guidino i Dipartimenti a devolvere le risorse.

Il Prof. Parrinello, basandosi sulla sua esperienza di componente del Consiglio di Amministrazione dell’Università di Palermo, ritiene che il Consiglio di Amministrazione terrà il conto del costo del docente e la ricaduta sul FFO dovuta alla sua produttività.

2. Approvazione del verbale di Giunta del 30 gennaio 2012

Il verbale è approvato all’unanimità

3. Approvazione bilancio preventivo 2012

Il bilancio è approvato all’unanimità

4. Modifica di Statuto

Il Presidente informa che il Codice Etico verrà considerato un allegato dello statuto e non inserito nello statuto, perché ciò avrebbe avuto maggiori costi.

5. Congresso del COLMED/09 – Roma, 1 giugno 2012

Il Presidente informa che terrà una prolusione che illustrerà i problemi attuali –molti dei quali trattati nel corso della presente seduta della Giunta- poi interverranno il Prof. Lenzi, il Prof. Fantoni (meccanismi di valutazioni degli atenei), il Prof. Sesti (valutazione nell’ambito dello 06), il Prof. Saccà sull’etica dei trials clinici. Il Presidente riterrebbe opportuno sottolineare la differenza fra clinical trials vs. explanatory trials.

Il Prof. Marchionni sottolinea il problema dell’esclusione degli anziani dai trials clinici. A questo riguardo è stata costituita una Commissione a livello europeo da lui stesso presieduta.

Il Prof. Dammacco eccepisce che il tema è più adatto alla SIMI.

6. Iscritti al COLMED/09

Il Prof. Corrocher fa notare che vi è un depauperamento dei ruoli: 171 prima fascia, 273 associati e 464 ricercatori. Si sono persi il 30% dei ruoli negli ultimi 5 anni. Di conseguenza anche gli iscritti tenderanno a calare. Riferisce di aver scritto una lettera ai non aderenti alla quale è seguita l'adesione di nuovi docenti. I referenti di sede sembrano poco efficaci.

Il Prof. Nuti suggerisce di istituire referenti per macroaree geografiche.

Il Prof. Mannarino propone di incentivare la partecipazione di ricercatori/associati. A tal fine propone di dare maggiore visibilità sul sito una bacheca alle sezioni reclutamento/normativa/stato economico. Propone un editor del sito. Il Notiziario dovrebbe essere dettagliato e veloce.

7. Situazione bando dell'abilitazione scientifica nazionale

Il Presidente informa che si attenderebbe il parere della Corte dei Conti ai provvedimenti fino ad ora predisposti.

8. Varie ed eventuali

Non avendo altro da discutere, la seduta termina alle ore 14.

Il Presidente
Prof. Roberto Corrocher

Il Segretario
Prof. Gaspare Parrinello